

GIORNATA MONDIALE

CUORE, CONTROLLI IN PIAZZA

È in programma oggi, come ogni anno, promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), la "Giornata mondiale del cuore", che vedrà l'associazione Amici del cuore "Domenico Zanuttini" di Pordenone impegnata per sensibilizzare la popolazione sul tema della prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Il tema proposto quest'anno è "Conosci il tuo rischio!" e permetterà, anche quest'anno, a tutti coloro i quali ne sentano il bisogno, di effettuare un controllo dei principali parametri di rischio.

In piazza Cavour, infatti, dalle 9 del mattino fino alle 18.30 circa, con la presenza di cardiologi, medici di medicina generale, infermieri ed altri volontari (ha aderito all'invito anche la facoltà di Infermieristica dell'Università di Udine), verrà allestito un gazebo nel quale i cittadini potranno farsi controllare i valori di colesterolo, pressione arteriosa, rapporto peso-altezza; valori che, contestualmente elaborati da un sistema computerizzato, evidenzieranno il personale rischio cardiovascolare, sul quale, per ulteriori informazioni e consigli, potranno intrattenersi con i medici presenti. Si segna-

la inoltre che, come di consueto, in collaborazione con l'Associazione sportiva Carducci, si svolgerà, nella stessa mattinata, anche la "Marcia del cuore", abbinata alla "19° Marcia del Castello", a Torre, con partenza, dalle 8.30 alle 9.30, dal

campo sportivo di via Peruzza, all'insegna dello slogan "Insieme è meglio"

«Di prevenzione nel campo della salute si parla, si scrive, si dibatte ovunque - afferma il Presidente dell'associazione Amici del cuore, Renato Battiston - nelle riviste specializzate, nelle rubriche televisive, a scuola, fra noi associazioni che lavoriamo nel socio-sanitario. Forse è un riflesso condizionato, parlarne esorcizza il temuto evento e concetti come "prevenire è meglio che curare", op-

pure "aggiungere vita agli anni e non soltanto anni alla vita" sono scudi al riparo dei quali ci sentiamo più tranquilli. Ma è necessario parlarne in modo appropriato, per non travisarne il significato».

«La prevenzione più importante - sottolinea Battiston - è quella che ciascun singolo soggetto è in grado di imporre a se stesso, senza rinunce francescane, solamente osservando alcune piccole regole nei comportamenti quotidiani. Perché stili di vita e alimentazione sono fattori determinanti: se sono virtuosi preservano, se viceversa sono eccessivi e disordinati (magari con il deplorabile abuso di fumo e alcol) favoriscono, prima o poi, l'insorgenza di patologie che, fra alti e bassi, ci porteremo dietro tutta la vita».

L'associazione presieduta da Battiston è nata con lo scopo di diffondere e sostenere il concetto di prevenzione delle malattie del cuore nella comunità e nelle scuole; diffondere la cultura della Riabilitazione cardiologica; operare per migliorare la qualità di vita del cardiopatico; analizzare i bisogni di salute cardiovascolari della popolazione; rappresentare e sostenere la necessità della popolazione di cardiopatici presso le istituzioni.

Franco Mazzotta



Nel gazebo allestito dall'associazione Amici del cuore un cittadino si fa monitorare (Pressphoto Lancia)